

tor Galzenati, lasciano intendere come la piccola Ludovica sia vittima dell'ennesimo caso di « malasanità »;

l'ospedale di Ischia versa in condizioni operative di vero e proprio allarme, soprattutto d'estate quando la popolazione isolana passa da 56.000 a 400.000 persone;

la tragedia della piccola Ludovica non può essere considerata un caso isolato, bensì nient'altro che la conseguenza della fallimentare politica sanitaria fin qui seguita dal nostro Paese, che ha comportato l'aumento esponenziale della spesa sanitaria senza il correlativo miglioramento dell'efficienza delle strutture e dei servizi erogati ai cittadini —

quali iniziative intendano intraprendere per fare piena luce sulla vicenda della morte assurda della piccola Ludovica Galzenati, individuando anche le responsabilità politiche ed operative della regione Campania, affinché tali tragedie non abbiano più a ripetersi;

quali misure intendano adottare per avviare una fase di « vera » riforma del nostro sistema sanitario, al fine soprattutto di assicurare ai cittadini servizi adeguati ad un Paese sviluppato e proporzionati ai costi esorbitanti attualmente sostenuti dai contribuenti. (4-31084)

\* \* \*

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazione a risposta orale:*

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato trasferisce ogni anno alle Poste spa, società partecipata interamente dal Tesoro ingenti risorse finanziarie a copertura di disavanzi verso obiettivi ancora lontani da livelli di convergenza eu-

ropei in termini di qualità ed efficienza del servizio a fronte di servizi ancora scadenti;

le Poste italiane spa sono interessate ad una lunga, infinita riorganizzazione complessiva che, nel caso, nell'ambito del « Progetto operativo stampe » prevede come conferma una recente circolare ai dirigenti degli uffici provinciali che l'accettazione delle stampe in abbonamento postale e degli invii senza la materiale affrancatura debba essere effettuata esclusivamente presso i centri di rete postale; di conseguenza tutti i clienti debbono effettuare le proprie spedizioni di stampe in abbonamento postale presso Cuneo CPO;

con la stessa disposizione amministrativa si prevede il trasferimento dei rispettivi conti di credito tenuti presso le strutture postali —

se non ritenga tale disposizioni penalizzanti creando enormi difficoltà logistiche nella spedizione dei quotidiani — che prima avveniva dai vari centri —, una crescita dei costi e il gravissimo rischio della consegna in ritardo dei quotidiani;

se tale scelta aziendale non risulti ancor maggiormente incomprensibile in province come quella di Cuneo che hanno particolari caratteristiche morfologiche costringendo gli operatori dell'editoria a trasferimenti di oltre cento chilometri per l'ottenimento del servizio;

le sue valutazioni su tale recente decisione che scarica sull'utenza le gravi inefficienze dell'azienda;

quale concreta azione intenda svolgere l'azionista pubblico in difesa degli interessi pubblici;

se abbia attentamente verificato i risultati gestionali e di bilancio finora raggiunti dal *management* nonché l'efficienza dell'azienda postale e lo stato dell'azione complessiva di liberalizzazione di un così importante servizio di pubblica utilità.

(3-06102)

*Interrogazione a risposta scritta:*

AMATO e MISURACA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il « Patto territoriale del golfo » interessa i comuni di Licata, Gela, Butera, Niscemi, Mazzarino, Piazza Armerina che appartengono alle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna;

il territorio di riferimento è delineato dal litorale del golfo di Gela, compreso tra la foce del Dirillo ad est, dal territorio del comune di Licata ad ovest, e dal territorio di Piazza Armerina a nord. L'entroterra si trova posto agli estremi confini di due sistemi orografici che circondano alle spalle la vasta piana di Gela: le ultime propaggini meridionali dei monti Erci e l'inizio occidentale dei monti Iblei;

la superficie complessiva interessata da tale iniziativa è di 676,95 chilometri quadrati, pari all'11,3 per cento del totale (7,732,2 chilometri quadrati) delle tre province (Agrigento, Caltanissetta, Enna);

la popolazione residente nell'area ammonta a 124.426 abitanti con una densità media di 625 abitanti per chilometro quadrato, i disoccupati si aggirano sui 43.890 e sono in aumento;

l'area comprensoriale individua una delle zone più disagiate del Paese. Essa è costituita da un territorio omogeneo caratterizzato da atavici ritardi di sviluppo economico e sociale;

il Patto ha per finalità la individuazione di un insieme di atti programmatori integrati, organici e coerenti, al fine di recuperare ed esaltare le vocazioni economiche e culturali del territorio, con il consolidamento, l'espansione e la diversificazione della base produttiva e con la valorizzazione dei beni culturali e naturalistici del mare e del territorio;

l'istruttoria del Patto è durata circa due anni fino al 12 maggio 2000 quando

questi è stato trasmesso al ministero del tesoro per la richiesta di finanziamento;

dall'istruttoria si evince:

che gli interventi ammessi sono: 35 iniziative imprenditoriali e 4 infrastrutturali;

che l'ammontare degli investimenti ammissibili sono di 132.451,8 milioni di lire, di cui 113.87,9 milioni di lire relativi ad iniziative imprenditoriali e 18.577,9 milioni di lire ad iniziative infrastrutturali;

che l'ammontare degli investimenti a carico dello Stato sono di 87.974,7 milioni di lire, a valere sui fondi Cipe dei quali 72,996,8 milioni di lire per iniziative imprenditoriali e 14,977,9 milioni di lire per iniziative infrastrutturali;

che l'occupazione prevista ammonta a 735,8 unità —:

quali siano i motivi del ritardo dei finanziamenti;

quali provvedimenti urgenti intendano adottare per sbloccare i finanziamenti del Patto per il golfo, vista la grave situazione economica ed occupazionale del territorio interessato. (4-31076)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CAVERI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la Valle d'Aosta, assieme alla Repubblica del Vallese, ha rilanciato con forza il progetto di un *tunnel* ferroviario fra Aosta e Martigny, con direttrice ferroviaria, su territorio italiano, collegata con Milano;

questo asse ferroviario è stato implicitamente citato anche nella legge finanziaria per il 2000 con un finanziamento